

Comune di Cinisello Balsamo  
Assessorato alle Politiche Sociali e per l'Integrazione,  
Contratti di Quartiere, Pari Opportunità,  
Politiche dei Tempi

Cinisello B. li, 7/5/2012

Al Consigliere Riccardo  
Visentin

Oggetto: risposta interrogazione N°26

In merito alla sua richiesta sull'adesione alla sperimentazione del fattore famiglia di Regione Lombardia, Le invio la lettera che il nostro Comune ha mandato al Direttore dell'ASL Milano, nella quale evidenziamo perplessità sulle modalità e sulla tempistica usate e diamo adesione con riserva in attesa che vengano definiti da Regione Lombardia, come da accordo con ANCI, i criteri e gli indirizzi della sperimentazione.

Cordialmente



Assessore alle Politiche  
Sociali Siria Trezzi





Comune di Cinisello Balsamo  
Il Sindaco

Cinisello Balsamo, 27 febbraio 2012

Spett.le  
Direzione Sociale  
ASL Milano

[direzionesociale@asl.milano.it](mailto:direzionesociale@asl.milano.it)

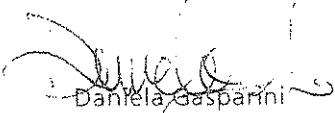
In merito alla richiesta pervenuta il 23.02.2012 da parte del Direttore Sociale dell'ASL Milano di raccogliere le adesioni dei Comuni alla Sperimentazione Fattore Famiglia, il Comune di Cinisello Balsamo ritiene di essere stato coinvolto, ancora una volta, da Regione Lombardia con frettolose e inadeguate comunicazioni attraverso le ASL di appartenenza, a scelte riguardanti importanti proposte conseguenti atti deliberativi regionali. Consideriamo i tempi e le modalità poco rispettose dei ruoli e dei luoghi deputati a costruire un seria integrazione sussidiaria verticale.

Anche in questa occasione non si tratta di una richiesta di partenariato a un progetto marginale, ma di una partita di altissima rilevanza sociale, che richiede la revisione della modalità di erogazione dei servizi con conseguente impatto sull'organizzazione e sui bilanci, dove, tra l'altro, si è in attesa anche di imminenti decisioni di Governo in merito allo stesso oggetto.

Detto ciò il Comune di Cinisello Balsamo potrebbe ritenersi interessato a condizione di conoscere

- a) i criteri attraverso i quali verranno scelti i 15 comuni campione, poiché nella DGR 2055 del 28/07/2011 era previsto "di stabilire che l'individuazione dei Comuni e delle unità d'offerta nonché dei criteri di attuazione della sperimentazione di cui al precedente punto 8 saranno definiti in accordo con ANCI Lombardia". Ad oggi tali criteri non sono stati comunicati ai Comuni.
- b) le modalità della sperimentazione e le unità di offerta interessate. Sempre dalla DGR 2055 del 28/07/2011 si afferma che "Anche al fine di verificare l'impatto economico di quanto previsto al punto precedente, procedere alla sperimentazione in alcuni comuni di un nuovo sistema, correttivo dell'ISEE, che tenga conto anche dei carichi di cura delle famiglie e finalizzato a creare maggiore equità nella determinazione della compartecipazione dell'utente alla spesa sociale e socio-sanitaria. Definire in accordo con ANCI Lombardia l'individuazione dei Comuni e delle unità d'offerta nonché i criteri di attuazione della sperimentazione". Anche su questo punto nulla è pervenuto ai Comuni da parte di Regione Lombardia né di ANCI Lombardia.
- c) le risorse economiche trasferite ad ogni singolo Comune per la sperimentazione visto "che le risorse destinate alla sperimentazione di un nuovo sistema di criteri per determinare la compartecipazione alla spesa sociale e socio-sanitaria da parte delle famiglie trova copertura sul"UPB 2.1.02.091 cap. 5109 per € 1.500.000,00"

In attesa di un vostro riscontro per una nostra definitiva adesione alla sperimentazione, si porgono distinti saluti

  
Daniela Gasparini